

IL RACCONTO DI UNA DOMENICA A PIEDI TRA SPIATE E RICHIESTE DI MISURE PIÙ DRASTICHE

'Vigili, il mio vicino ha usato l'auto'

I Verdi: 'lo smog crescerà con il raddoppio del Globo'

La giornata senz'auto del 27 gennaio se è stata bene accolta dalla popolazione non è stata però esente da polemiche. A Lugo il Wwf critica Associazione intercomunale e Comune per la calma con la quale è stata disposta la chiusura del centro storico, idea proposta dalle associazioni ambientaliste un anno fa. «Le condizioni meteorologiche che hanno fatto scattare il divieto del traffico erano previste per tempo — spiega Gian Luca Baldrati del Wwf — allora perché aspettare sempre che si verifichi l'evento dannoso per la salute dei cittadini per fare poi interventi di ripiego?». E i Verdi, legandosi alla questione del raddoppio del Globo, affermano che «E' con l'urbanistica che si vince lo smog anche a Lugo», come affermato in consiglio regionale da Daniela Guerra, capogruppo dei Verdi. «Invito la Giunta di Lugo a rivedere l'ennesima scelta sbagliata, quella di potenziare la struttura del Globo, che aumenterà i problemi del traffico nell'area lughese, incidendo negativamente sulla qualità dell'aria e distruggendo quanto resta delle attività commerciali nel centro». A tal proposito i Verdi hanno presentato sabato al sindaco una serie di osservazioni riguardanti il Globo. «Il complesso commerciale è a ridosso del centro storico e della circoscrizione interna. Quindi il previsto megaparcheggio aggraverà i problemi di traffico, di inquinamento acustico e atmosferico, come dimostra l'attuale emergenza smog in regione. Per questo, prima di concedere qualsiasi autorizzazione, chiediamo di valutare se siano rispettati i parametri indicati nella delibera regionale dei Trasporti Pubblici, che invita il Comune di Lugo a provvedere ad un costante monitoraggio degli effetti prodotti dai flussi di traffico».

m.s.

Ha fatto un certo effetto passeggiare in tutta tranquillità domenica nei centri storici del Lughese, senza l'assillo delle vetture. «L'iniziativa era necessaria — sancisce il sindaco Maurizio Roi — e la scelta dei Comuni è dovuta al rispetto dell'ambiente e alla salute dei cittadini di cui, per altro, va ammirato il senso civico. Oggi in Provincia verrà deciso se adottare ulteriori provvedimenti, se ripetere o meno iniziative come quella di domenica». La risposta dei cittadini alla giornata senz'auto è stata positiva in tutti i comuni della Bassa Romagna, a partire da Bagnacavallo, dove il presidente dell'Associazione intercomunale, Mario Mazzotti, parla di «risposta davvero soddisfacente da parte della popolazione che non si è limitata a osservare le regole ma che, comprendendo la gravità della situazione, ha addirittura avanzato proposte ancor più restrittive». Pareri concordi in tutti i Comuni: da Alfonsine dove «solo qualche gestore di bar del centro ha mugugnato» precisa il sindaco Renzo Savini, a Cotignola, dove «tutto è filato liscio senza particolari problemi» come puntualizzato il primo cit-



Il centro storico di Lugo domenica è stato il regno incontrastato di pedoni e ciclisti

tadino Giovanni Ceroni. A Lugo sono state sufficienti due pattuglie per il controllo della zona off-limit, mentre a Bagnacavallo il comandante della Polizia municipale, Roberto Faccani, ha presidiato il territorio con un'autentica task force composta da

dieci vigili per i tre comuni di cui è referente (Bagnacavallo, Fuisignano e Cotignola), dieci cantonieri e quattro volontari della protezione civile. Eppure, nonostante ciò, un paio di 'furbini' ha forzato il blocco dove non erano presenti i vigili. Gli addetti alla

sorveglianza hanno comunque rilevato i numeri di targa delle auto per cui ai trasgressori verrà recapitata la contravvenzione. Non sono mancati nemmeno episodi singolari. A Bagnacavallo un uomo ha superato il blocco giustificando il proprio atteggiamento con un «sono stanco perché torno a casa dopo una vacanza di dieci giorni e di questa storia non so nulla». Sempre a Bagnacavallo da registrare le spiace di due cittadini che hanno chiamato il centro operativo dei vigili urbani per informarli che il loro vicino di casa aveva oltrepassato furbesicamente un blocco. A Lugo da una parte grande euforia tra i cicloturisti, finalmente liberi di girare nelle vie del centro a ranghi compatti, dall'altra si era sparsa la voce (peraltro subito smentita) di un cambio della guardia al vertice della Polizia municipale, con Elena Fiore che stava per essere rimpiazzata da un uomo. Tornando alle cose serie, il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti sottolinea che «qualcuno si è lamentato per la scarsa informazione. I tempi per le decisioni erano strettissimi; se dovessero ripetersi le giornate senz'auto faremo di meglio».

Gianfranco Camerini

Al Lions si parla del teatro Rossini

L'incontro di questa sera del Lions club Lugo, in programma all'Ala d'oro, sarà dedicato alla valorizzazione del teatro Rossini, attraverso una serie di iniziative che verranno presentate da Giovanni Emiliani, presidente della Associazione Amici del teatro Rossini e segretario generale della associazione Amici di S.Cecilia a Roma

23/1 CARLINI

RACCOLTA DI RIFIUTI EFFETTUATA CON VEICOLI ECOLOGICI

Mezzi elettrici per Team

In tema di misure per ridurre l'inquinamento la recente decisione di Team non poteva essere presa in un momento più adatto. La Società Territorio e ambiente ha infatti acquistato quattro mezzi elettrici per la raccolta dei rifiuti. Si tratta di mezzi che funzionano a batteria, quindi non inquinano e sono silenziosi. Consentiranno inoltre, sottolinea Team, «un risparmio di gestione all'azienda pari a 1549 euro all'anno per ciascun mezzo, rispetto ai 'nor-

mali' mezzi utilizzati». I quattro veicoli elettrici saranno utilizzati inizialmente in via sperimentale nel centro storico di Lugo e, una volta testato il funzionamento, saranno utilizzati anche a Bagnacavallo e Massa Lombarda. Il costo complessivo per l'acquisto dei mezzi è stato di 185mila euro (circa 358 milioni di lire), di cui 64mila euro a carico di Team; il resto della spesa è coperta da un contributo a fondo perduto della Cassa depositi e pre-

stiti. I veicoli elettrici rileveranno gli automezzi leggeri che raccolgono rifiuti nei tre centri storici (appunto Lugo, Bagnacavallo e Massa) dove c'è la raccolta dei rifiuti porta a porta. Team ha inoltre annunciato che entro l'anno acquisterà dieci mezzi a biodiesel (il cui impiego sarà introdotto gradualmente), che hanno motori con la caratteristica di utilizzare carburanti derivati non dal petrolio, ma da olii vegetali come quello di colza.

ARIA INQUINATA OGGI POMERIGGIO IN PROVINCIA VERTICE OPERATIVO CON I SINDACI

Appiedati e contenti, forse si replica

«E' stata una bella giornata per Ravenna. Abbiamo abbassato la concentrazione delle polveri, ma soprattutto c'è stato un grande coinvolgimento di tutti i cittadini, un'adesione spontanea alla giornata di stop che rende ottimisti per la soluzione del problema inquinamento». L'assessore all'ambiente del Comune, Carlo Pezzi è soddisfatto del risultato ottenuto con la giornata di blocco del traffico. «Rispetto a sabato, in tutte le centraline della città si è registrata una minore presenza di inquinanti. Il risultato ci conforta, ovviamente, ma adesso, dopo che avremo confrontato e analizzato i dati, è il momento di prendere qualche provvedimento strutturale, l'unica via per dare una risposta definitiva a chi chiede aria pulita». Le ormai famigerate centraline piazzate nelle vie Rocca Brancaleone, Zalamella e Caorle hanno emesso il loro verdetto sulle concentrazioni di Pm 10: 27 microgrammi per metro cubo nella prima (rispetto ai 33 di sabato), 54 nella seconda (erano 70) e 42 nell'ultima (contro i 48 della giornata precedente).

Il prossimo passo è quello di decidere se l'esperienza del blocco dovrà essere mantenuta per qualche altra domenica: su questo fronte, oggi pomeriggio ci sarà l'incontro in Provincia fra tutti i sindaci che hanno deciso di aderire alla chiusura al traffico domenicale, con modalità

SBAGLIATO L'ALLACCIAMENTO ENEL E LE CENTRALINE NON HANNO FUNZIONATO

Lugo, senza luce la stazione mobile antismog

La domenica a piedi dei lughesi non potrà essere tradotta in dati. In pratica non si potrà sapere se il livello delle polveri inquinanti disperse nell'atmosfera è diminuito o meno in seguito al blocco totale del traffico nelle vie del centro. Il perché è semplice: la stazione mobile di rilevamento messa a disposizione dall'Agenda di prevenzione ambientale non ha potuto funzionare a causa dell'insufficiente alimentazione elettrica.

«L'Arpa ha deciso di spostare una delle sue centraline mobili in Piazza Garibaldi a Lugo nella mattinata di venerdì», spiega Secondo Valgimigli, assessore al traffico e all'ambiente. «A quel punto ci siamo accorti



La stazione mobile di Arpa nel giorno di inaugurazione a Ravenna

che non eravamo in grado di fornire l'alimentazione elettrica necessaria di 380V e 10 Kw di corrente. Purtroppo era tardi per contattare l'Enel e adeguare uno degli allacciamenti esistenti a disposizione degli ambulanti del mercato.

drastiche per abbattere la concentrazione di Pm10 nell'aria.

«I ravennati? Appiedati e contenti. Ho parlato con i sindaci delle maggiori città, e nessuno ha segnalato problemi o lamentele particolari nella prima vera domenica

Così sabato mattina abbiamo fatto il punto della situazione e ci siamo accordati per far partire i rilevamenti solo dal pomeriggio di mercoledì». La stazione sarà posizionata in piazza Garibaldi, all'angolo fra via Acquacalda e via Relencini, e

senz'auto». Anche Andrea Mengozzi, assessore all'ambiente dell'Amministrazione provinciale, traccia un bilancio positivo della 'giornata antismog' che ha chiuso le città, tranne Cervia e le località della collina, per alcune ore ai mezzi con motori a

continuerà a raccogliere dati fino al 5 febbraio. «Una settimana nella quale sarà analizzato il livello delle emissioni dei gas — continua Valgimigli — e saranno raccolti dati utili a indirizzare le scelte che faremo in futuro».

In quanto alla possibilità di replica della domenica senz'auto del 27, ancora non è stato deciso nulla. «Aspettiamo di farlo durante la riunione che si terrà in Provincia» conclude Valgimigli.

«In quella sede saranno valutati i dati raccolti dalle centraline dell'Arpa e si stabilirà quali misure adottare, in base alle condizioni atmosferiche attuali, per limitare il livello di inquinamento».

Monia Savioli

scoppio. «I dati ambientali di domenica — commenta Mengozzi — hanno segnalato un leggero miglioramento nelle concentrazioni di polveri sottili e biossido di azoto. Ritengo che i risultati potrebbero essere più significativi se ripeteremo l'esperien-

za delle domeniche senz'auto per tutto febbraio. Alcuni Comuni, come Russi, Faenza, Castelbolognese, sono già orientati a farlo. Dobbiamo discuterne con gli altri». Il vertice di oggi in piazza Caduti non si limiterà a valutare i risultati della domenica anti-smog. «Siamo consapevoli che limitare la circolazione è un palliativo. Servono provvedimenti strutturali — spiega Mengozzi — che riducano stabilmente le emissioni di sostanze inquinanti. Apriremo così il capitolo degli impianti di riscaldamento, molti dei quali sono ancora alimentati a gasolio. Su questo versante gli obiettivi sono due: incentivare la riconversione degli impianti per favorire una più ampia diffusione di combustibili meno inquinanti come il metano e il biodiesel; poi, aumentare il livello di efficienza delle caldaie, con cicli programmati di manutenzione che permettono di rilasciare il 'bollino blu'».

La Provincia di Ravenna, ancora, chiederà alla Regione di aumentare la quota dei finanziamenti che vengono concessi ai privati che decidono di installare pannelli solari per la produzione di acqua calda negli impianti civili. Anche da questo può venire un contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Tutto bene per i comuni aderenti all'Associazione della Bassa Romagna

“Una domenica utile”

Giudizio dei sindaci unanime sulla necessità del blocco auto La speranza, però, è che arrivi la pioggia

LUGO - Solo pedoni e ciclisti domenica scorsa per le strade dei centri urbani dei dieci comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Auto nei garage dunque per la lotta contro lo smog e l'inquinamento da polveri leggere.

“Una giornata di austerità cui non abbiamo potuto sottrarci”, precisa Maurizio Roi, sindaco di Lugo - e la scelta di tutti i comuni era dovuta ad un obbligo ben preciso: il rispetto per l'ambiente e la tutela della salute dei cittadini, davvero esemplari nell'adeguarsi ad una domenica diversa dalle solite”. Oggi pomeriggio, alle ore 15.30 al palazzo della Provincia, si deciderà se adottare ulteriori provvedimenti e se ripetere le misure precauzionali di due giorni fa.

“La mia speranza - prosegue Roi - è che la situazione sia nella norma e mi auguro pure che le condizioni atmosferiche siano clementi con noi. Uno scroscio abbondante di pioggia aiu-

rebbe alla soluzione del problema. Ma in attesa degli eventi atmosferici non possiamo starcene con le mani in mano”.

Già da domani mattina, una centralina mobile di rilevamento verrà installata proprio nel cuore di Lugo, in piazza Garibaldi, poi con una scaletta di spostamenti messa a punto a tavolino i dati verranno rilevati in altri Comuni della Bassa Romagna.

“Abbiamo avuto una risposta davvero soddisfacente da parte della popolazione - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione della Bassa Romagna - che, ligia al dovere, oltre ad osservare le regole ha avuto pure un ruolo propositivo. In sostanza abbiamo riscontrato la massima disponibilità anche per eventuali provvedimenti maggiormente restrittivi. Fa piacere notare nella gente un profondo senso civico ed una grande dose di buon senso. Qualche pecca c'è stata forse nella campagna di informazione ma, del resto, i tempi

erano davvero stretti. I comandi di Polizia Municipale, operativi per l'intera giornata festiva, hanno comunque dissipato ogni dubbio tanto è vero che domenica scorsa sono state centinaia le risposte date ai cittadini”.

“Ad Alfonsine c'è da registrare solo qualche piccola lamentela di alcuni gestori di bar del centro - sottolinea a sua volta il sindaco Renzo Savini - per il resto tutto è filato via liscio. La gente ha mostrato maturità e consapevolezza per il problema. Credo valga la pena pensare in primo luogo alla salute”.

E se ad Alfonsine tutto è rimasto sotto controllo, la stessa cosa si può dire anche per Cotignola.

“Per evitare di assommare disagio a disagio - chiarisce il primo cittadino Giovanni Ceroni - si è lasciato libero accesso ai tre parcheggi nei pressi del centro storico. Ciò ha consentito ai cotignolesi di sistemare la propria auto e di godersi una domenica a piedi”.

Marco Pirazzini

TEAM

Dipendenti in sciopero

LUGO - Sciopero anche per i dipendenti TeAm oggi che si asterranno dal lavoro nelle prime quattro ore di ogni turno. I servizi dell'azienda potrebbero dunque subire modifiche oppure essere erogati in modo ridotto. Rimarranno invece attivi i numeri telefonici dei tecnici reperibili per le chiamate in caso di urgenze ed emergenze. Il servizio di raccolta dei rifiuti potrebbe subire ritardi.

TEATRO RAGAZZI

Ventimila leghe sotto i mari

LUGO - Secondo appuntamento oggi con il cartellone del Teatro Ragazzi promosso da Accademia Perduta - Romagna Teatri. A partire dalle ore 9.30 il sipario del Rossini si alzerà sullo spettacolo dal titolo “20.000 leghe sotto i mari” proposto dalla compagnia La Contrada.

I Verdi si fanno sentire anche in Regione

Daniela Guerra interviene sul Globo

“L'amplicamento è una scelta sbagliata”

LUGO - Il progetto di ampliamento del centro commerciale Il Globo continua ad essere al centro delle attenzioni e dopo gli interventi di Legambiente e Wwf, a scendere in campo è ora il Gruppo Consiliare Regionale dei Verdi. A far sentire la propria voce è Daniela Guerra, capogruppo dei Verdi in Regione. “Mentre a Bologna Regione, Province e Comuni si interrogano su quali misure attuare per far diminuire lo smog che da settimane atanaglia le nostre città - dice la Guerra - in tante città si continuano a prendere decisioni che in un modo o nell'altro andranno ad incidere negativamente sulla qualità dell'aria. E' quanto avviene a Lugo, città in cui non sono bastate le forti critiche arrivate dal fronte ambientalista contro la società Globo - poiché si sta predisponendo una potenziamento della superficie coperta del Centro commerciale, mettendo in atto non già un ampliamento come dice l'Amministrazione, ma la realizzazione d quanto consentito dalle precedenti autorizzazioni”. E Daniela Guerra cita alcuni numeri particolarmente significativi: “In definitiva si potenzia la capacità di attrazione, aumentando la superficie di vendita da 1490 a 2978 mq, predisponendo addirittura parcheggi sopraelevati e ciò ovviamente per attirare un maggior numero di clienti, che arriverebbero in auto, dato che a questo tipo di accesso la struttura è predisposta. Invito la Giunta comunale di Lugo - conclude ad alta voce - a soprassedere ed un'ennesima scelta sbagliata che aumenterà il problema del traffico nell'area lughese, distruggendo quanto resta delle attività commerciali nel centro storico”.

mar.pi.

CONFERMATO IL FORFAIT DEL RIONE CENTO DALLA CONTESSA

«Non faremo il Palio»

Non ha tardato la risposta del rione Cento alla lettera aperta inviata dall'assessore comunale alle attività culturali Daniele Ferreri. Sabato mattina il documento preparato dal consiglio direttivo del rione è stato consegnato dal presidente Ivo Nuti in Comune. E lo stesso Nuti ha ribadito «non solo il dissenso di Cento verso il nuovo progetto della Contessa, ma la presa di distanza da un'istituzione, l'Ente Palio, che ha esercitato un abuso di potere pur di portare avanti una decisione che priva Lugo e i lughesi dell'unica vera festa che ormai da 100 anni unisce i cittadini». Cento è sempre più convinto: la prossima edizione della Contessa Estense si svolgerà senza i suoi atleti. «C'è stato abuso di potere perché l'Ente Palio ci ha escluso dai Campionati italiani nonostante lo statuto preveda che le squalifiche possano riguardare solo le gare del palio. Inoltre ha applicato sanzioni nei nostri confronti per un importo pari al contributo comunale. E dov'era in quel periodo il collegio dei probiviri, previsto dallo statuto, al quale potersi appellare? Perché i nostri territori sono utilizzati da un altro rione per i propri riferimenti storici con qualsiasi



Il prossimo Palio di Lugo vedrà al via solo tre rioni

mezzo di comunicazione nonostante i confini siano ben definiti nello statuto? Perché il magistrato non ci ha permesso di ricevere gli altri rioni nella nostra sede per un incontro che chiarisse le reciproche posizioni prima di presentare il progetto del nuovo palio?». E su quest'ultimo punto, «ci teniamo a precisare che le nostre perplessità sullo spostamento del perno della festa, il Palio

della Caveja, dal giorno di S. Francesco alla domenica successiva a S. Ilario, sono state chiaramente espresse fin dal novembre 2000. Nonostante ciò il nuovo progetto è stato presentato anche se non godeva dell'unanimità dei quattro rioni. Esempio eclatante della mancanza del vero spirito del Palio è stata la lettera con la quale il Magistrato dei Rioni ci ha comunicato la squalifica per un anno da tutte le gare: al termine della lettera ci veniva comunicato che la squalifica sarebbe stata annullata se avessimo ritrattato le nostre posizioni sul progetto. Allora quali sono le vere cause della squalifica? Non esistono dato che è stata ritirata negli ultimi giorni senza motivazioni apparenti. Riteniamo che l'Ente Palio abbia avuto troppe mancanze, prima fra tutte il ripetere a più riprese che la nostra assenza dalla Contessa non avrebbe influito sulla buona riuscita del Palio. La scelta di uscire dall'Ente Palio non è una semplice presa di posizione verso il nuovo progetto che parzialmente condividevamo, ma è la volontà di non far parte di una associazione che non rispetta e non fa rispettare le regole trascurando le idee e i pareri altrui».

Monia Savioli

Per lo sciopero previsto per oggi Solidarietà ai sindacati da parte della Giunta

Lettera inviata a Cgil, Cisl e Uil

LUGO - Il sindaco Maurizio Roi e la Giunta comunale di Lugo hanno inviato una lettera ai sindacati provinciali per appoggiare lo sciopero di oggi promosso da Cgil, Cisl e Uil. “Esprimiamo il pieno sostegno - si legge nella lettera - a fianco dei lavoratori e dei loro sindacati, all'azione unitaria di mobilitazione e sciopero promossa da Cgil, Cisl e Uil per la giornata di martedì 29 gennaio. Le leggi delega sul lavoro, fisco e previdenza volute dal Governo Berlusconi portano ad un abbassamento dei diritti dei lavoratori e delle coperture dello stato sociale e rappresentano un attacco alle condizioni dei giovani lavoratori e di quanti si trovano nelle situazioni più precarie e difficili. I provvedimenti adottati riguardanti il sistema previdenziale portano ad una riduzione del costo del lavoro per le imprese scaricandone l'onere sulle casse dello Stato, rovesciando in questo modo l'equilibrio esistente tra previdenza pubblica e privata, a vantaggio di quest'ultima”.

“Lo sciopero - conclude la giunta - rappresenta la giusta contrapposizione a chi, con esplicita intenzione di dividere il movimento sindacale, di svuotare il metodo della concertazione, di alterare le regole del gioco, cerca di portare a compimento un processo di deregolamentazione del mercato del lavoro”.